



La micro raccolta: esperienze dei comuni italiani

*Avv. Filippo Bernocchi
Delegato ANCI Energia e rifiuti*



Ravenna, 25 settembre 2013

La nuova direttiva RAEE (direttiva 2012/19/UE)

DIRETTIVA 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche:

SCOPO: contribuire alla **produzione e al consumo sostenibili** prevenendo la produzione di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche attraverso il loro **riutilizzo, il riciclaggio** e altre forme di **recupero**.

*Pubblicata su GUUE serie L 197/38 del 24 luglio 2012 la nuova
Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed
elettroniche (RAEE)*



La nuova direttiva RAEE (direttiva 2012/19/UE)

AMBITO DI APPLICAZIONE: Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE), idonee a generare rifiuti (RAEE) quando arrivano a fine vita.

- **Definizione attuale di AEE:** apparecchiature che dipendono, per un corretto funzionamento, da correnti elettriche o da campi elettromagnetici e le apparecchiature di generazione, di trasferimento e di misura di questi campi e correnti, appartenenti alle categorie di cui all'allegato I A e progettate per essere usate con una tensione non superiore a 1000 volt per la corrente alternata e a 1 500 volt per la corrente continua.

ATTUAZIONE NAZIONALE entro 14/02/2014

- **FINO AL 14.08.2018 non è previsto** nessun cambiamento sostanziale all'ambito dei prodotti coperti (salvo inclusione di pannelli fotovoltaici e pochi altri prodotti);
- **dal 15.08.2018** si estenderà a tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) secondo il concetto di “campo di applicazione aperto”;
- Entro il **14.08.2015**, la Commissione è incaricata di riesaminare l'ambito di applicazione della direttiva, relazionando Parlamento e Consiglio

La nuova direttiva RAEE (direttiva 2012/19/UE)

Nuova normativa: campo di applicazione dal 2018

- 1- apparecchiature per lo scambio di temperatura
- 2- schermi, monitor ed apparecchiature dotate di schermi di superficie superiore a 100 cmq
- 3- lampade
- 4- apparecchiature di grandi dimensioni (= una dimensione esterna superiore a 50 cm)
- 5- apparecchiature di piccole dimensioni (nessuna dimensione esterna superiore a 50 cm)
- 6- piccole apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni (nessuna dimensione esterna superiore a 50 cm)

Criticità

- Malgrado il principio del “campo di applicazione aperto” in vigore dal 15.08.2018, esistono numerose esclusioni: sarà pertanto importante identificare gli AEE esclusi dal campo di applicazione della nuova direttiva



La nuova direttiva RAEE (direttiva 2012/19/UE)

Gli Stati membri sono chiamati ad adottare misure adeguate per:

- Ridurre lo smaltimento di rifiuti urbani misti
- Assicurare il trattamento corretto di tutti i RAEE raccolti
- Raggiungere un elevato livello di raccolta differenziata dei RAEE in particolare e in **via prioritaria per le apparecchiature per lo scambio di temperatura contenenti sostanze che riducono lo strato di ozono e gas fluorurati ad effetto serra, lampade fluorescenti contenenti mercurio, pannelli fotovoltaici e apparecchiature di piccole dimensioni di cui alle categorie 5 e 6 dell'allegato III**



La nuova direttiva RAEE (direttiva 2012/19/UE)

Obiettivi di Raccolta:

Entro il **14 agosto 2015** la Commissione è tenuta a presentare al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione in cui riesamina i termini relativi ai tassi di raccolta ed eventualmente stabilisce tassi di raccolta individuali per una o più delle categorie di prodotto ed in particolare per le apparecchiature per lo scambio di temperatura, i pannelli fotovoltaici e le apparecchiature di piccole dimensioni, le apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni e le lampade contenenti mercurio

Fino al 31 dicembre 2015, si continua ad applicare un tasso medio di raccolta differenziata di almeno 4 kg l'anno per abitante di RAEE provenienti dai nuclei domestici oppure lo stesso volume di peso di RAEE quale raccolto in media nello Stato membro in questione nei tre anni precedenti considerando il valore più alto.

Dal 2016 l'obiettivo di raccolta è pari al 45% calcolato sulla base del peso totale di RAEE raccolti conformemente agli articoli 5 e 6 in un dato anno dallo Stato membro interessato ed **espresso come percentuale del peso medio delle AEE immesse sul mercato in detto Stato membro nei tre anni precedenti.**

Sono previsti incrementi percentuali a partire dal 2019.

La nuova direttiva RAEE (direttiva 2012/19/UE)

La normativa attuale: obblighi di raccolta

	RAEE STORICI = RIFIUTI DERIVANTI DA PRODOTTI IMMESSI SUL MERCATO <u>PRIMA DEL 31 DICEMBRE 2010</u>	RAEE NUOVI = RIFIUTI DERIVANTI DA PRODOTTI IMMESSI SUL MERCATO <u>DOPO IL 31 DICEMBRE 2010</u>
RAEE DOMESTICI = RIFIUTI PROVENIENTI DA NUCLEI DOMESTICI	- RESPONSABILITÀ COLLETTIVA = OBBLIGO DI ADESIONE AD UN SISTEMA COLLETTIVO	- RESPONSABILITÀ COLLETTIVA O INDIVIDUALE, A SCELTA DEL PRODUTTORE
RAEE PROFESSIONALI = RIFIUTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' ECONOMICHE	- IL PRODUTTORE È OBBLIGATO AL RITIRO DEL RAEE SOLO QUANDO VENDE UN AEE EQUIVALENTE IN SOSTITUZIONE - GARANZIA ALLA P.A. PER VENDITA di ogni NUOVA AEE	- IL PRODUTTORE È OBBLIGATO AL RITIRO DEL RAEE ANCHE SE NON VENDE UNA AEE EQUIVALENTE IN SOSTITUZIONE - GARANZIA ALLA P.A. PER VENDITA NUOVA AEE

La nuova direttiva RAEE (direttiva 2012/19/UE)

FINANZIAMENTO RELATIVO AI RAEE PROVENIENTI DAI NUCLEI DOMESTICI

- Per i prodotti immessi sul mercato dopo il **13 agosto 2005**, il regolamento stabilisce ***che ciascun produttore è responsabile del finanziamento delle operazioni di raccolta, del trattamento, del recupero e dello smaltimento ecocompatibile dei Raee*** domestici derivanti dai suoi prodotti e depositati negli appositi centri di raccolta istituiti. Il produttore deve poter scegliere come adempiere a tale obbligo, individualmente o tramite adesione a un regime collettivo.
- Prodotti immessi sul mercato fino al **13 agosto 2005** (“rifiuti storici”): il **costo del finanziamento è sopportato da uno o più sistemi ai quali contribuiscono proporzionalmente tutti i produttori esistenti sul mercato** al momento in cui si verificano i rispettivi costi, ad esempio in proporzione della rispettiva quota di mercato per tipo di apparecchiatura.

La nuova direttiva RAEE (direttiva 2012/19/UE)

FINANZIAMENTO RELATIVO AI RAEE PROVENIENTI DAI NUCLEI DOMESTICI

A tal fine **gli Stati membri** devono:

- a) **provvedere affinché i produttori prevedano almeno il finanziamento della raccolta, del trattamento, del recupero e dello smaltimento ecocompatibile dei Raee** provenienti dai nuclei domestici depositati negli appositi centri di raccolta istituiti;
- b) con riferimento ai prodotti immessi sul mercato successivamente al 13 agosto 2005, **provvedere affinché ciascun produttore fornisca una garanzia** (nella forma di una partecipazione a regimi adeguati per il finanziamento della gestione dei Raee, di un'assicurazione di riciclaggio o di un conto bancario vincolato) **che dimostri la copertura finanziaria della gestione di tutti i Raee**, e affinché i produttori marchino chiaramente i loro prodotti con l'indicazione che gli stessi sono stati immessi sul mercato successivamente al 13 agosto 2005 (a tal fine, la norma europea En 50419 deve essere “preferibilmente applicata”);
- c) adottare le misure necessarie per assicurare che siano elaborati appropriati meccanismi o procedure di rimborso per la restituzione dei contributi ai produttori qualora le AEE siano trasferite per l'immissione sul mercato al di fuori del territorio dello Stato membro interessato.

Gli Stati membri possono incoraggiare i produttori a finanziare anche i costi legati alla raccolta dei Raee dai nuclei domestici agli impianti di raccolta.

Entro il 14 agosto 2015 la Commissione viene “invitata” a riferire in merito alla possibilità di elaborare criteri per integrare i costi reali a fine ciclo nel finanziamento dei Raee da parte dei produttori.

La nuova direttiva RAEE (direttiva 2012/19/UE)

FINANZIAMENTO RELATIVO AI RAEE PROVENIENTI DA UTILIZZATORI DIVERSI DAI NUCLEI DOMESTICI

- Gli **Stati membri devono provvedere affinché il finanziamento dei costi di raccolta, trattamento, recupero e smaltimento ecocompatibile dei Raee provenienti da utilizzatori diversi dai nuclei domestici, e originati da prodotti immessi sul mercato dopo il 13 agosto 2005, sia sostenuto dai produttori.**
- Per i “rifiuti storici” sostituiti da nuovi prodotti equivalenti o da nuovi prodotti adibiti alla medesima funzione, **il finanziamento dei costi incombe sui produttori di detti prodotti all'atto della fornitura.** Gli Stati membri possono, in alternativa, disporre che **gli utilizzatori diversi dai nuclei domestici siano anch'essi resi parzialmente o totalmente responsabili di tale finanziamento.**
- Per gli altri rifiuti storici, il finanziamento dei costi incombe sugli utilizzatori diversi dai nuclei domestici.
- I produttori e gli utilizzatori diversi dai nuclei domestici possono, fatta salva la presente direttiva, concludere accordi che stabiliscano altre modalità di finanziamento.

La nuova direttiva RAEE (direttiva 2012/19/UE)

NOVITA' DELLA NUOVA DIRETTIVA: L' UNO CONTRO ZERO

l'introduzione del ritiro gratuito **“uno contro zero”** per gli apparecchi di piccole dimensioni, **PAED**,

cioè

l'obbligo, da parte degli esercizi commerciali di grandi dimensioni, di ritirare gratuitamente tutti i **piccoli elettrodomestici**, anche senza l'acquisto di un prodotto nuovo equivalente.



La nuova direttiva RAEE (direttiva 2012/19/UE)

ANCI

*Si impegna affinché tutti i Comuni nell'ambito delle gare per l'affidamento dei servizi municipali di igiene urbana, tengano conto oltre che del servizio rispondente alle esigenze anche del **raggiungimento dei target di raccolta***

Per questo:

- **Promuove accordi di programma con il CDC Raee**



Sostengono progetti di sensibilizzazione e comunicazione sulla corretta gestione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

- **Sostiene e incentiva il principio di prossimità nella gestione dei rifiuti**
- **Si impegna affinché i premi di efficienza ricoprano i costi della raccolta, del trattamento, del recupero e dello smaltimento ecocompatibile dei RAEE**

La nuova direttiva RAEE (direttiva 2012/19/UE)

ANCI

Crede che la strada iniziata della collaborazione tra CDC RAEE e Comuni sia la giusta direzione per :

- ***Creare modelli virtuosi di gestione dei rifiuti che coinvolgano tutti gli attori senza tralasciare l'importante ruolo dei cittadini***
- ***Dotare di infrastrutture il Sistema Paese***, in Italia la raccolta dei rifiuti presenta limiti infrastrutturali, organizzativi e informativi che determinano un basso tasso di intercettazione e un profondo divario fra le diverse aree del Paese

Lo scenario italiano: RAEE e PAED

In Italia la raccolta dei RAEE - e di **R4** in modo particolare.

Questi limiti - *presenta limiti infrastrutturali, organizzativi e informativi che determinano un basso tasso di intercettazione e un profondo divario fra le diverse aree del Paese* potrebbero pregiudicare il raggiungimento degli elevati target di raccolta pro-capite previsti dalla nuova Direttiva RAEE.

La raccolta di R4, e soprattutto dei PAED, però, presenta ampi margini di crescita.



Il nodo chiave della raccolta dei PAED per il quale l'ANCI chiede attenzione è aumentare il livello di collaborazione dei **cittadini – consumatori** e realizzare una reale sinergia fra **Comuni-Gestori** e distribuzione per un'efficace raccolta dei PAED; per questo è *fondamentale promuovere maggiore consapevolezza*, convenienza e fiducia. La prima sfida è quella di cambiare le abitudini dei cittadini.

R4 – dati generali dello scenario

Nel 2012 sono stati raccolti **38.814.869** kg di R4 (-3,66% rispetto al 2011; + 25,7% rispetto al 2009) presso CdR e LdR.

R4 costituisce solo il **16%** dei RAEE ritirati dai Sistemi Collettivi nel 2012

R4 costituisce il 35% del totale RAEE generati (2011) e il 38% del totale AEE immesse sul mercato.

(fonte: indagine "I RAEE domestici generati in Italia", Consorzio Ecodom, 2012)

R4 immesso 2011	6,97 Kg/ab_anno
<u>R4 generato</u> 2011	<u>5,86</u> Kg/ab_anno
R4 raccolto 2011	0,665 Kg/ab_anno

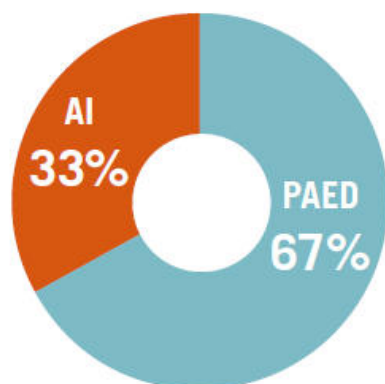
Gli apparecchi che rientrano in R4 sono in assoluto i più immessi sul mercato e hanno la vita media più breve (specie i PAED).

R4 è il tipo di RAEE più generato, ma il meno intercettato in assoluto
➔ tasso di efficacia 13,5%
(media RAEE: 29,6%)

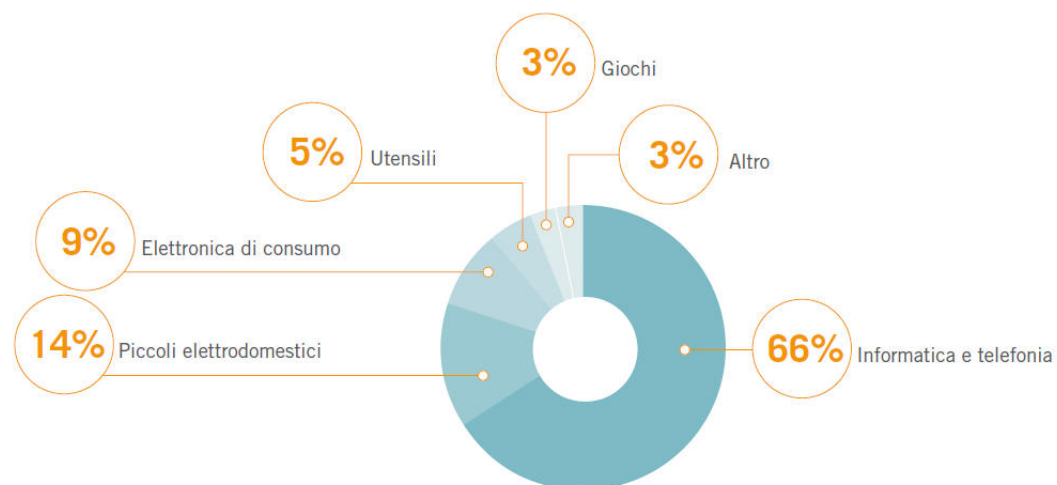
R4 e PAED

Composizione In peso del raggruppamento R4:
PAED + AI (apparecchiature illuminanti)

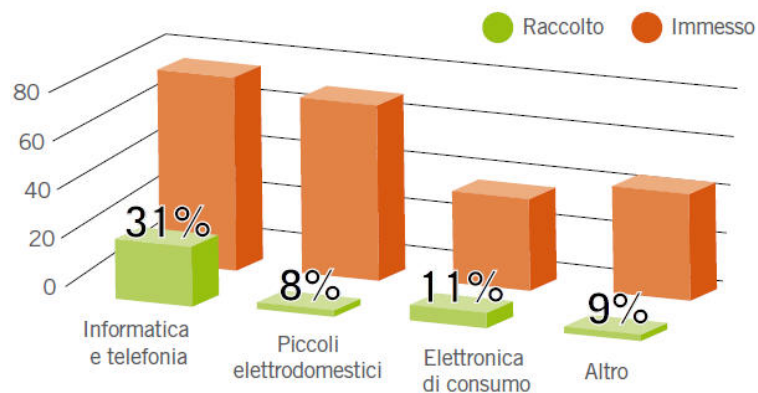
PAED: 220.000 tons/anno



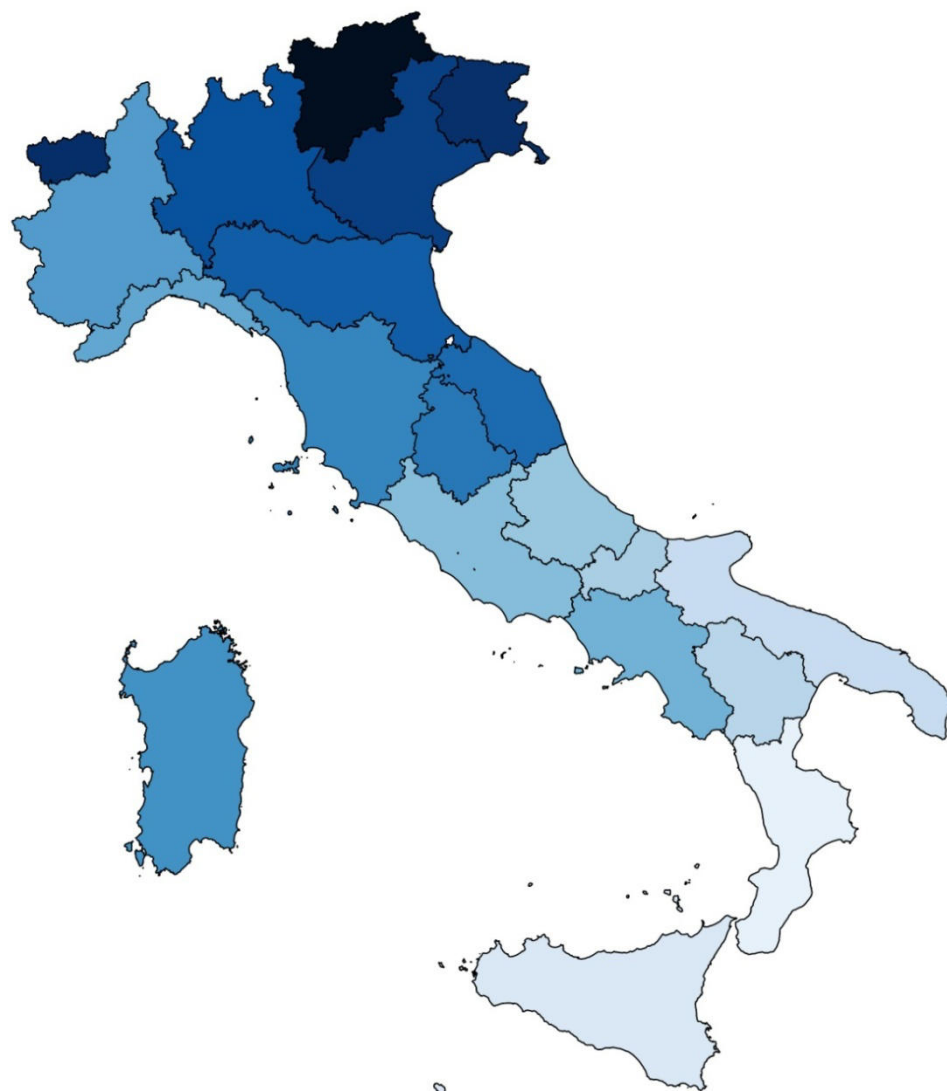
R4: composizione in peso delle AEE
immesse sul mercato (2010)



Tasso di raccolta dei PAED



Risultati di raccolta molto disomogenei...



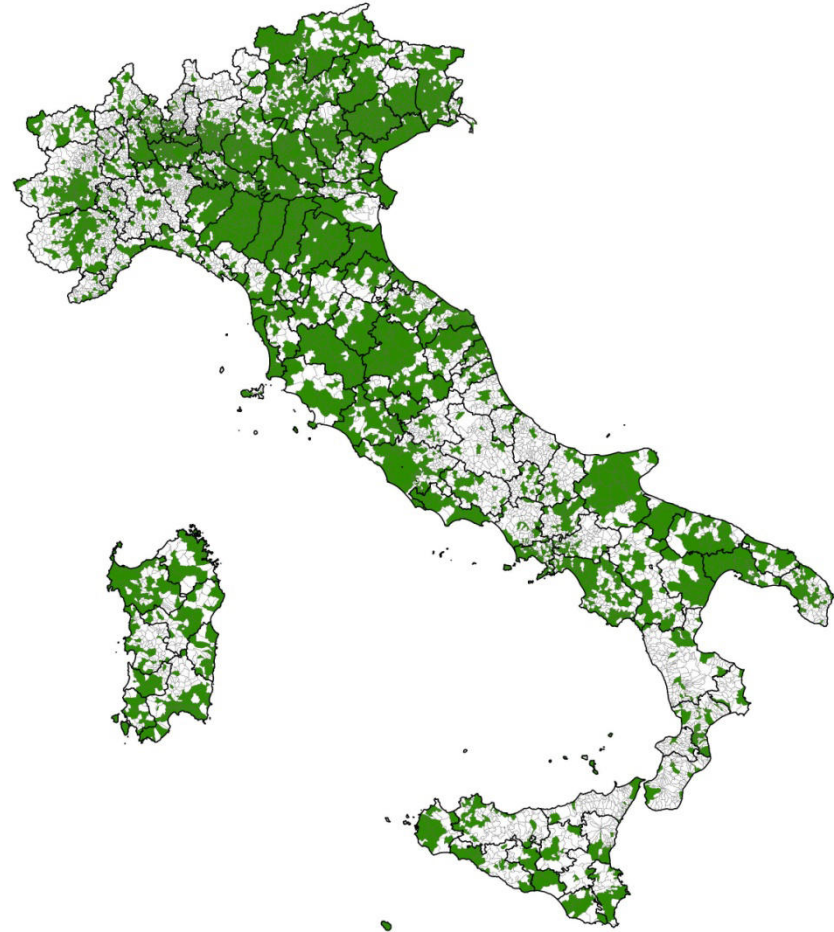
Regione	Kg/ab. 2012
Trentino-Alto Adige	1,63
Valle d'Aosta	1,62
Friuli-Venezia Giulia	1,18
Veneto	1,08
Lombardia	1,01
Emilia-Romagna	0,84
Marche	0,83
Umbria	0,76
Toscana	0,64
Sardegna	0,63
Piemonte	0,63
Liguria	0,47
Campania	0,45
Lazio	0,35
Abruzzo	0,34
Molise	0,32
Basilicata	0,20
Puglia	0,20
Sicilia	0,19
Calabria	0,14

R4
generato:
5,86 kg/ab.
anno

Il problema infrastrutture...

L'efficacia della raccolta di R4 sembra strettamente collegata alla capillarità della rete dei CdR:

- nel Mezzogiorno la raccolta procapite di R4 nel 2012 è stata di soli **0,31 kg/ab.**, oltre tre volte meno rispetto al Nord Est (dove la dotazione di CdR è ottimale: qui la raccolta media è stata di **1,05 kg/ab.**);
- nel Nord Est R4 costituisce il 20,2% della raccolta totale; nel Mezzogiorno solo l'11,5%.



Forte peso dei comportamenti non corretti

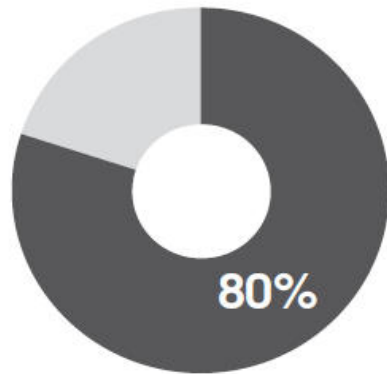
Modalità conferimento/alienazione	Pezzi in %	Media RAEE	Kg/ab.
Distributore (1 vs 1)	10,1%	16%	0,7
CdR	42,5%	42,1%	2,5
Estensione vita utile	2,9%	3,3%	0,2
Riutilizzo	14%	12,9%	1,1
Pratiche non corrette (sacco nero, etc.)	22,3%	18,4%	1,0
Sostituzione in garanzia	0,9%	0,8%	0,1
Non sa / non ricorda	7,3%	6,5%	0,4
Totale			5,86

Fonte: Ricerca Ecodom "I RAEE domestici generati in Italia", 2012

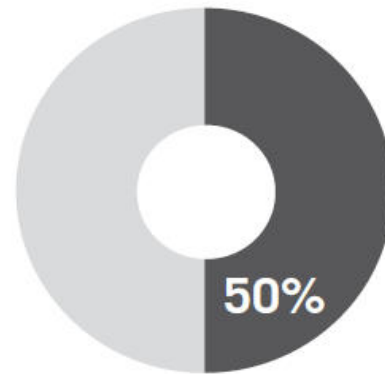
Fino al 24% di tutti i RAEE di R4 generati (circa 1,4 kg/ab.) sarebbe gestito dai cittadini in modo non corretto.

La raccolta "1 contro 1" risulta meno efficace per R4 rispetto ad altri raggruppamenti

Consapevolezza e informazione dei cittadini



8 cittadini su 10
conoscono la
raccolta differenziata



**Ma solo 1 su 2 sa che i
PAED devono essere
raccolti separatamente**

Fonti: Ricerca Remedia – GfK Eurisko 2011



Le iniziative di sensibilizzazione sul tema dei RAEE in genere hanno successo, soprattutto se accompagnate dalla richiesta di pratiche positive

Le nuove direttive europee (tradotte in un decreto attuativo) facilitano questo compito, prevedendo l'obbligo della raccolta **“uno contro zero”** – possibilità gratuita di conferire un RAEE di piccole dimensioni presso i negozi di elettronica anche senza obbligo di acquisto di un nuovo prodotto.

Progetti sostenuti dall'ANCI

L' ANCI sostiene e promuove campagne di comunicazione ed educazione anche attraverso i canali meno convenzionali

Progetto **RAEE@McDonald's**



Progetto **Raee@SCUOLA**



Progetti sostenuti dall'ANCI

Progetto **RAEE@McDonald's**

Campagna sperimentale di comunicazione presso i Ristoranti McDonald's di tre Comuni toscani

- Prato
- Firenze
- Arezzo

OBIETTIVO: realizzazione di un'innovativa **campagna sperimentale di comunicazione**, volta a sensibilizzare i cittadini – soprattutto le giovani generazioni e le famiglie – sul tema della **corretta gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche** sperimentando al contempo una modalità di raccolta puntuale dei PAED e delle sorgenti luminose.



Progetti sostenuti dall'ANCI

Progetto **RAEE@McDonald's**

Le tre manifestazioni iniziate a gennaio e terminate ad aprile:

- **Prato dal 14 gennaio 2013 al 25 gennaio 2013:**

- Conferenza stampa 25 gennaio presso la Sala Consiliare del Comune di Prato
- Fase di sensibilizzazione dal 14-24 gennaio presso il ristorante McDonald's sito in V.le Leonardo da Vinci
- "Rae Day" 25 gennaio Ristorante McDonald's V.le Leonardo da Vinci.

- **Firenze dal 28 febbraio 2013 al 20 marzo 2013 :**

- Conferenza stampa 28 febbraio 2013 presso la Sala Stampa di Palazzo Vecchio;
- Fase di sensibilizzazione dal 28 febbraio al 19 marzo presso il ristorante McDonald's sito in Piazza della Stazione;
- "Rae Day" 20 marzo Ristorante McDonald's P.zza della Stazione.

- **Arezzo dal 15 aprile 2013 al 30 aprile 2013:**

- Conferenza stampa 15 aprile 2013 presso la Sala Giostra del Saracino del Comune di Arezzo;
- Fase di sensibilizzazione dal 15 al 29 aprile presso il ristorante McDonald's sito in Piazza della Stazione;
- "Rae Day" 30 aprile Ristorante McDonald's P.zza della Stazione.

Progetti sostenuti dall'ANCI

Progetto **RAEE@McDonald's**: il successo dell'iniziativa

L'evento di **Firenze** è stato infatti inserito nella **top ten delle notizie green** del mese di marzo delle Eco - news del **"Sole 24ore"**

McDonald's Italia ha intenzione di illustrare il progetto alla prossima conferenza internazionale che riunisce annualmente tutti i McDonald's del mondo.

Oltre a quello di comunicare e sensibilizzare sulla corretta gestione dei Raee il **progetto ha centrato l'altro importante obiettivo e cioè quello di stimolare le imprese a rendere continuativa la raccolta differenziata dei "piccoli Raee" all'interno dei ristoranti McDonald's aderenti all'iniziativa.**

L'ASM Spa di Prato ha già attivato la raccolta differenziata dei piccoli raee presso il ristorante di V.le Leonardo da Vinci, Quadrifoglio Spa di Firenze sta concludendo la stipula di un protocollo d'intesa con la TDA JV, licenziataria del marchio McDonald's Toscana, per la raccolta continuativa dei Raee su più ristoranti dell'area fiorentina ed A.I.S.A. Spa di Arezzo, si sta attrezzando per avviare il servizio.

Progetti sostenuti dall'ANCI

Progetto **RAEE@McDonald's**: il successo dell'iniziativa

L'evento di Firenze è stato infatti inserito nella top ten delle notizie green del mese di marzo delle Eco - news del “Sole 24ore”

McDonald's Italia ha intenzione di illustrare il progetto alla prossima conferenza internazionale che riunisce annualmente tutti i McDonald's del mondo.



Postazione contenitori all'esterno del Mc Donald's di Arezzo

Progetti sostenuti dall'ANCI

Progetto **RAEE@McDonald's**: il successo dell'iniziativa

Oltre a quello di **comunicare e sensibilizzare sulla corretta gestione dei Raee** il progetto ha centrato l'altro importante obiettivo e cioè quello di **stimolare le imprese a rendere continuativa la raccolta differenziata dei "piccoli Raee" all'interno dei ristoranti McDonald's aderenti all'iniziativa.**

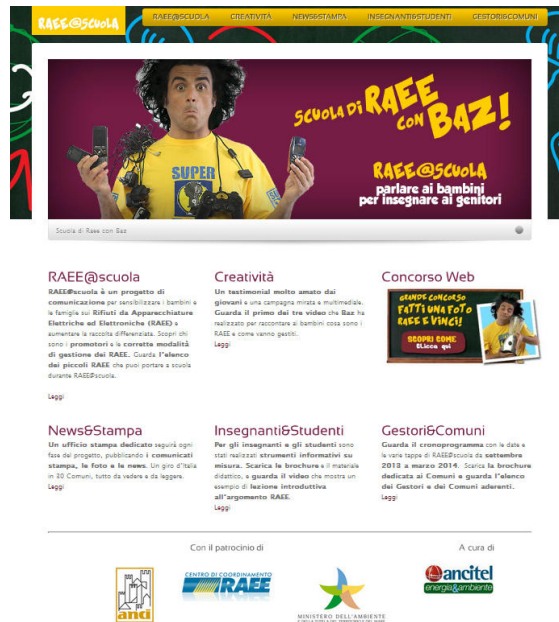
L'ASM Spa di Prato ha già attivato la raccolta differenziata dei piccoli raee presso il ristorante di V.le Leonardo da Vinci.

Quadrifoglio Spa di Firenze sta concludendo la stipula di un protocollo d'intesa con la TDA JV, licenziataria del marchio McDonald's Toscana, per la raccolta continuativa dei Raee su più ristoranti dell'area fiorentina.

A.I.S.A. Spa, in accordo con McDonald's, si è resa disponibile ad attivare in **maniera continuativa la raccolta dei piccoli Raee e delle sorgenti luminose** presso il ristorante di Arezzo gestito dalla società licenziataria TDA JV.

Progetti sostenuti dall'ANCI

Progetto Raee@SCUOLA



Raee@Scuola è un progetto di sensibilizzazione e comunicazione sulla corretta gestione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) che si svolgerà, tra **settembre 2013 e marzo 2014** nelle scuole primarie di IV e V in **30 Comuni**. Coinvolgerà oltre **30.000 alunni**.

Progetti sostenuti dall'ANCI

Progetto Raee@SCUOLA

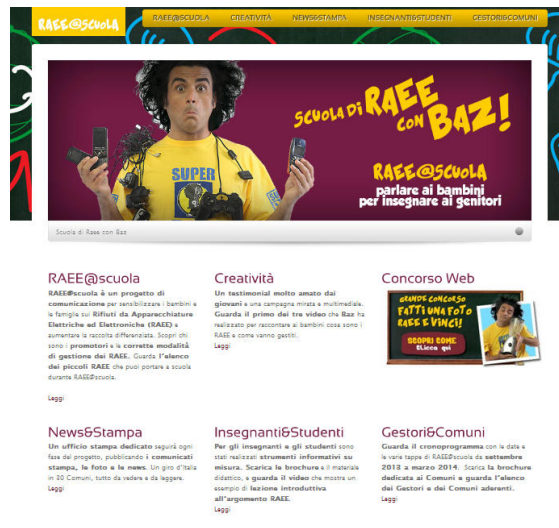


OBIETTIVI:

- Diffondere presso i bambini, le famiglie e l'opinione pubblica la conoscenza del mondo dei RAEE, il valore economico ambientale a fronte di un corretto smaltimento, gli attori coinvolti nella raccolta, etc.
- Gettare le basi per un sistema di comunicazione ambientale permanente anche attraverso sistemi innovativi quali le LIM
- Sperimentare soluzioni efficaci per la micro raccolta dei "piccoli RAEE" anche in luoghi pubblici, in questo caso, le scuole
- Istituire modelli di raccolta permanente che coinvolgano anche gli istituti scolastici
- Verificare la replicabilità dell'iniziativa in comuni e gestori non coinvolti

Progetti sostenuti dall'ANCI

Progetto **Rae@SCUOLA**



Comuni partecipanti:

Reggio Emilia, San Donà di Piave, Mantova, Pinerolo, La Spezia, Montelupo Fiorentino, Prato, Città di Castello, Ascoli Piceno, Fiumicino, Chieti, Benevento, Lecce, Cosenza, Siracusa, Avola, Biella, Monza Livorno, Bitetto, Venezia, Bolzano, Varese, Parma, Modena, Perugia, Latina, Potenza, Salerno e Sassari.



Progetti sostenuti dall'ANCI

Progetto Raee@SCUOLA



Dopo aver imparato cosa sono i Raee e a riconoscerne i diversi tipi, gli studenti saranno inoltre invitati a **portare a scuola**, da casa, **le apparecchiature che non vengono più usate**, che verranno ritirate dagli addetti del servizio igiene urbana e avviati al corretto smaltimento. A queste attività si affiancheranno anche due concorsi: **“Fatti una foto Raee e vinci uno zaino super”** sarà il titolo dell’iniziativa sul web, che premierà le foto degli alunni più creativi. Verranno poi **assegnate 17 lavagne interattive multimediali** alla scuola che, in ognuna delle 17 regioni incluse nel progetto, avrà raccolto il maggior quantitativo di Raee.

CONCLUSIONI

Obiettivi ambiziosi richiedono nuovi approcci, per questo

ANCI CHIEDE

un incremento delle risorse a sostegno della raccolta e di tutta la filiera, condizione necessaria per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sviluppo, competitività di sistema cui è sottesa la normativa europea e sui quali l'ANCI e il Centro di Coordinamento RAEE da sempre convergono.